



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 21 24 maggio 2020

1.1 EDITORIALE

Avanti tutta, in ordine sparso! Branca, Branca, Branca... Leon, Leon Leon... Ehhhh HOP!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Impennata del latte spot..

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Attenzione ai fondi e al meteo.

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

7.1 SPOIL SYSTEM

Terremoto in casa Coldiretti?

7.2 CRPV E BIODIVERSITÀ

22 Maggio, Giornata Mondiale Della Biodiversità: Cinque Progetti Del Crpv Per Recuperare Varietà Antiche Di Frutta, Vini, Cereali E Oli

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

9.1 MACCHINE AGRICOLE

Barometro del Cema: si intravede una luce in fondo al tunnel

9.2 INSETTI RARI

Le api blu credute estinte esistono ancora!

10.2 FLOROVIVAISMO

Agricoltura: i fondi a disposizione del comparto florovivaistico

11.1 TURISMO ER

Turismo. La stagione balneare riparte d sabato 23 maggio

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Avanti tutta, in ordine sparso! Branca, Branca, Branca... Leon, Leon Leon... Ehhhh HOP!

Finalmente siamo ormai prossimi alla fase tre, quella del rilancio, e l'ordine sarà "fate un po' come volete per salvarvi, noi continueremo incensarci e a multarvi". Intanto in 3 mesi chiuse 11.000 aziende e entro il 2020 potrebbero essere 100.000 secondo una stima di CGIA di Mestre. E intanto...

Chi l'ha visto Colao?

Di Lamberto Colla 24 maggio 93esimo giorno dell'anno 1 dell'era COVID-19 e 74° pandemico - domenica -

Il super manager venuto da Vodafone è stato per caso colpito e Colao a Picco?

L'uomo della provvidenza, quello che avrebbe dovuto pianificare la ripresa, a capo di quasi una ventina di task force e circa 450 professionisti, dopo il pomposo annuncio della sua presa in carico durante i giorni del picco della malattia, non se ne è saputo più nulla.

Ma Colao non era stato chiamato proprio per pianificare la ripresa economica del Paese, quello che dal 18 maggio prima e poi dal 3 giugno avrebbe dovuto dettare le leggi, o meglio distribuire le ricette, per far decollare nuovamente le imprese, gli artigiani, più in generale tutto quel tessuto economico che aveva fatto l'Italia e portata a essere la 5° potenza economica del mondo?

Bei tempi quelli!

Probabilmente è rimasto blindato nella sua Londra a pianificare progetti e a condurre smart meeting in teleconferenza.

Insomma, ormai dovremmo riuscire a vedere i frutti di tutto questo gran lavoro di Colao and Company.

Mi auguro che i primi frutti del lavoro non siano i confusi



protocolli disposti per le aperture dei negozi e degli altri esercizi commerciali che dal 18 maggio hanno potuto riaprire le saracinesche.

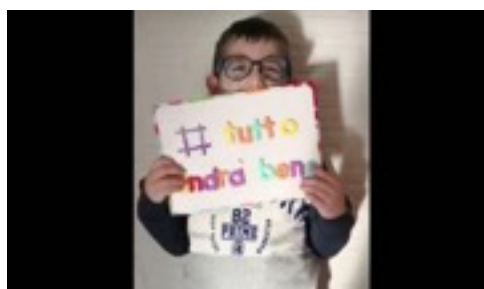
4 metri quadrati per tavolo e poi, dopo le proteste, diventati 2 metri

lineari, le autocertificazioni d'essere congiunti o affini da rilasciare al ristoratore per poter godere di un tavolo senza divisori, disposizione anch'essa cancellata dopo le proteste e così via. L'ultima in ordine di tempo sarebbe l'apertura, approntata in fretta e furia, delle frontiere a partire già dal 3 giugno, giorno che era stato stabilito per rifare l'unità d'Italia, dopo che la **Germania** aveva annunciato la sottoscrizione di accordi bilaterali con **Croazia** e **Grecia** (Paese dal quale si è impadronita di tutti gli aeroporti grazie al lavoro della Troika) per mandare i propri cittadini in ferie bypassando Italia e Spagna e aprendo il corridoio anche a favore, guarda caso, di Danimarca, Austria, Olanda e gli altri Paesi che non intendono agevolare l'Italia con dotazioni finanziarie a fondo perduto.

Per fortuna c'è anche la **Francia** che ha necessità di un aiutino e allora, molto probabilmente, il "Recovery Fund" proposto dai cugini transalpini in alternativa ai Covid-Bond, forse potrà venire accolto nella sua forma originale, ovvero a fondo perduto e non a prestito come vorrebbero i nordici.

Giusto per rimarcare chi comanda, [Merkel e Macron](#) hanno fatto la comunicazione congiunta sottolineando che "in Europa non c'è accordo" se prima non passa tra Germania e Francia.

Così, quando tutto è stabilito, quando il nostro turismo verrà massacrato con il corridoio preferenziale che passerà per Croazia e Grecia, ecco



che il 3 giugno si apriranno tutte le frontiere, tutti gli aeroporti, e **improvvisamente i tassi di contagio regionali si sono abbattuti** e di colpo sembra che siamo quasi immuni da covid-19, salvo ricordare quotidianamente che in autunno avremo una seconda e più pesante ondata di ritorno, che il **Virus è cambiato** (non è che per caso invece hanno imparato a curarlo a differenze dei primi due mesi che, con l'ossigenazione forzata venivano aggravate le condizioni di coloro che avevano problemi cardiaci in corso, posto che il coronavirus è stato accertato attaccare molti organi e solo per ultimo i polmoni?), e della pericolosità dei comportamenti dei giovani che, dopo tre mesi di isolamento, si son presi un aperitivo di gruppo e ora rischiano di prendere il posto dei runner, quei **pericolosi untori** che nella Fase 1 avevano messo a rischio la campagna d'isolamento e perciò costantemente perseguitati sui social e sui media convenzionali, utili comunque a alimentare il clima di tensione e paura, indispensabili al congelamento forzato di ogni attività.

Di Vittorio Colao, il supermanager al quale erano state affidate le sorti della ripresa, non si sa più nulla.

Indiscrezioni giornalistiche lo danno in disarmo e pare che nella riunione in videoconferenza con Palazzo Chigi di venerdì 15 giugno, abbia in sostanza espresso un pensiero del tipo: *perché mi avete chiamato? Sapete che c'è? Finiamola qui. A fine mese chiudiamo con questa farsa.*

E così, spazientito Conte che di Colao ne avrebbe fatto a meno sentendolo più come un "tutor" infiltrato dal Quirinale, a Colao è stata riservata la stessa attenzione che è stata riservata all'opposizione e ai giornalisti che tentavano di fare chiarezza sui tanti punti oscuri delle

mosse del Governo, capace invece di auto celebrarsi, un giorno sì e un giorno no.

E allora avanti tutta, in ordine sparso.

Stagione **balneare** anticipata, si fa per dire, bar e ristoranti e aeroporti aperti e ... ops i bambini, dove li mettiamo?

No dei bambini e degli studenti ne parleremo, non possiamo mica [riempirli come un imbuto...](#)!

Insomma se le cose non vanno come dovrebbero la colpa è di altri. Colpa delle **banche** se i finanziamenti non arrivano, **dell'INPS** se a non arrivare sono le provviste per la cassa integrazione ordinaria e in deroga, degli **speculatori** nazionali e internazionali se le mascherine non si trovano, del contagio è invece colpa dei **runner** e dei **giovani** goduriosi mentre al contrario **il Governo farà, disporrà** ... con il collaudato metodo dell'azzeccagarbugli, ha emanato un decreto di 266 articoli ,che necessita, per essere messo in funzione, di ben **98 decreti applicativi**.

Se andrà tutto bene nel 2021, quando la nuova versione **covid-20**, ben più aggiornata, sarà messa in commercio gratuitamente, come fece **Bill Gates** quando lanciò il suo programma operativo DOS che,

a forza di essere copiato e hakerato, divenne il sistema imperante sui computer di tutto il mondo, potremo vedere i frutti del Decreto Rilancio (un tempo decreto aprile), ma a quel tempo molte imprese non ci saranno più. *"Nei primi 3 mesi di quest'anno, dichiara la **CGIA di Mestre**, il numero complessivo delle imprese artigiane presente in Italia è sceso di **10.902** unità, un dato negativo, tuttavia in linea con quanto registrato nello stesso arco temporale dei 3 anni precedenti (vedi Tab.1). Il peggio, dovrebbe purtroppo sopraggiungere nei prossimi mesi, quando l'effetto economico negativo del Covid si farà sentire con maggiore intensità".*

Quasi 11.00 aziende perdute in soli tre mesi e il 40% degli aventi diritto il 18 maggio scorso non hanno avuto il coraggio di riaprire temendo per i maggiori oneri certi in contrapposizione degli incerti ricavi.

E allora avanti tutta! Come al solito si farà presa sulle infinite risorse degli italiani, sulla loro capacità imprenditoriale e creatività, per poi farsi belli e andare a rastrellare i tanto sudati guadagni.

Mi auguro che il Presidente Mattarella, a fine emergenza, faccia i conti per conto di tutti gli italiani e i loro sacrifici, facendo ingoiare, ai vari scienziati al governo e ai microfoni delle cliniche piuttosto che al comando di inutili quanto incapaci task force, la loro arrogante incapacità.

Meglio che ci pensi Mattarella a fare giustizia, perché in caso contrario in molti ormai potrebbero anche essersi rotti le p...e di tutti quanti e allora ... **in do ciàp a ciàp!**

(Per leggere gli altri editoriali clicca [QUI](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Attenzione ai fondi e al meteo.

Il mercato continua a non avere una direzione, è su valori bassi a poco spazio a scendere ancora, molto a salire, la fase due dell'accordo con la Cina non decolla ma neanche si è fermata nonostante l'esternazione del Presidente Trump.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Attenzione ai fondi e al meteo.

Il mercato continua a non avere una direzione, è su valori bassi a poco spazio a scendere ancora, molto a salire, la fase due dell'accordo con la Cina non decolla ma neanche si è fermata nonostante l'esternazione del Presidente Trump.

Mercuri di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 maggio 2020 - Nella fase di criticità che si sta attraversando ci sono però due fattori da tener in forte considerazione: la posizione dei **fondi** d'investimento che al 01/05 era lunga di 71.252 contratti scoperti e all'08/05 è passata a 74.152 a significare che i fondi si dimostrano rialzisti nonostante tutte le incognite. L'altra condizione, non meno importante, è il **meteo** che in alcune aree crea problemi (Europa, Russia, alcune zone dell'Est) **ecco cosa scrive Pellati Informa:** "Ieri sera il Mars (l'ente Eu per il controllo dell'andamento dei raccolti) è uscito con la valutazione della resa/ettaro del grano nella EU, a 5,72 contro il 5,87 dello scorso mese: un calo del 2,55%. (e inferiore del 4,7% all'anno scorso). L'orzo a 5,73 contro 5,92: - 4,9%. La colza: 2,95 contro 3,14: - 6%. Le colture invernali, quindi, effettivamente hanno sofferto la siccità".

E **Agricensus** non è da meno: "L'UE di lunedì ha tagliato le aspettative di rendimento del grano invernale europeo, dell'orzo e della colza dopo che l'Europa occidentale e centrale sono state colpite dal clima secco e caldo ad aprile. La Commissione europea ha dichiarato nel suo rapporto mensile MARS che le colture invernali in gran parte dell'Europa, ad eccezione dell'Europa settentrionale, della regione atlantica e dei paesi del Mediterraneo, sono state tutte colpite dalla mancanza di livelli di umidità del suolo a causa di temperature superiori alla media e di piogge insufficienti. Di conseguenza, l'accumulo di biomassa delle colture ha subito un rallentamento, con condizioni delle colture effettive generalmente peggiori rispetto al 2019, aggiungendo che nella maggior parte di queste regioni è prevista poca o nessuna pioggia nei prossimi giorni, con i cereali invernali che si avvicinano rapidamente la fase di fioritura critica. Le previsioni sulla resa del grano invernale nell'UE28 sono state ridotte del 2,6% dal punto di vista del mese scorso a 5,72 tonnellate / ha, in calo dello 0,9% dalla media quinquennale. La stima della resa dell'orzo invernale è stata ridotta del 4,9% a 5,63 tonnellate / ha, in calo del 2% rispetto alla media quinquennale. Tuttavia, il taglio maggiore delle prospettive di rendimento è stato per la colza invernale con una riduzione del 6,1% dalla stima di aprile a 2,95 mt / ha, in calo del 4,4% dalla media quinquennale. Nel caso della colza, le condizioni di stress idrico già sperimentate in parte coincidevano con la fase di fioritura e / o precoce riempimento del grano, ha affermato la CE. La quantità limitata di precipitazioni dalla fine di aprile è stata sufficiente per facilitare i progressi della semina e consentire l'emergenza, ha affermato l'UE. Tuttavia, le colture emergenti presentano spesso stand irregolari o irregolari a causa delle precedenti condizioni di asciutto e richiederanno più precipitazioni per sostenere adeguatamente la crescita. Anche la semina del mais è quasi completata nella maggior parte delle principali regioni produttrici, con alcune difficoltà dovute al suolo secco ancora osservato e alle condizioni "altamente contrastanti. Allo stesso tempo, la semina del girasole ha dovuto affrontare alcuni problemi sul retro dei suoli secchi in diverse regioni." (Chiediamo scusa per le imprecisioni dovute alla nostra traduzione.)

Nel mercato **domestico** debolezza e confusione, solo le crusche sono in forte ripresa, vedremo se l'incognita siccità porterà qualche riflesso, per ora è troppo presto registrarlo.

CIBUS AGENZIA S

Il mondo dei **biodigestori** è a caccia di biomasse ma purtroppo il momento non è a loro favorevole. Cruscamì in netto rialzo, molini da mais in rallentamento, residui delle industrie alimentari in calo.

Indicatori internazionali 19 maggio 2020

L'Indice dei **noli** è sceso a 407 punti, il **petrolio** sfiora i 32,5 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,093 ore 9,20.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 19 maggio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
407	1,093 ore 9,20	32,5 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

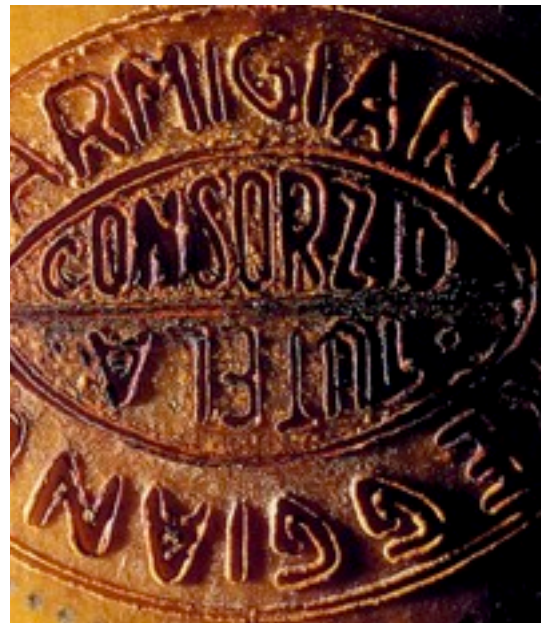
Andalini
pasta dal 1956

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Impennata del latte spot.

Forte rimbalzo del latte spot mentre crollano Grana Padano e Parmigiano Reggiano. In leggera ripresa invece il Burro e le creme.

(Virgilio - CLAL)



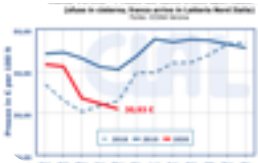
Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Impennata del latte spot.

Forte rimbalzo del latte spot mentre crollano Grana Padano e Parmigiano Reggiano. In leggera ripresa invece il Burro e le creme.

di Virgilio Parma 19 maggio 2020 -

LATTE SPOT – Secondo e significativo rimbalzo del latte spot. Il latte spot nazionale recupera il +6,5% (32,99 35,05€/100 litri latte. Molto sostenuta anche la ripresa del latte intero pastorizzato "spot" estero (+8,7% Germania Austria) che quota così tra 27,84 29,90 € per 100 litri di latte. Infine il Latte scremato pastorizzato spot estero rimane invariato tra 18,63 19,67 €/100 litri di latte (+19,4% GERMANIA AUSTRIA).



BURRO E PANNA – Il Burro recupera 5 centesimi a Milano. Recuperano anche la crema e la panna. A Parma lo zangolato da creme fresche non ha variazioni restando perciò a valori bassissimi. Zangolato reggiano senza variazioni come a Parma.

Borsa di Milano 18 maggio 2020:

BURRO CEE: 2,70 €/Kg. (+)
 BURRO CENTRIFUGA: 2,85 €/Kg. (+)
 BURRO PASTORIZZATO: 1,10 €/Kg. (+)
 BURRO ZANGOLATO: 0,90 €/Kg. (+)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,40€/Kg. (+)
 MARGARINA aprile 2020: 1,03 - 1,09 €/kg (+)

Borsa di Verona 18 maggio 2020: (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,40 / 1,50 €/Kg.

Borsa di Parma 16 maggio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 0,50 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 19 maggio 2020 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 0,50 - 0,50 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 18 maggio 2020 – Listini in flessione

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,40 – 6,50 €/Kg. (-)
 - Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,15 – 8,40 €/Kg. (-)
 - Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,55 – 8,75 €/Kg. (-)
 - Fuori sale 60-90 gg: 5,35 – 5,50 €/Kg. (-)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 15 maggio 2020 – Nuova flessione del Parmigiano Reggiano

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 8,00 - 8,20 €/Kg. (-)
 -Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,65 €/Kg. (-)
 -Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 9,15 - 9,80 €/Kg. (-)
 -Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 9,85 - 10,70 €/Kg. (-)
 -Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 - 11,70 €/Kg.(-)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
 #lattierocaseari
 @theonlyparmesan
 @ClaudioGuidetti
 @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Forte rimbalzo del latte spot mentre crollano Grana Padano e Parmigiano Reggiano. In leggera ripresa invece il Burro e le creme.

(Virgilio - CLAL)



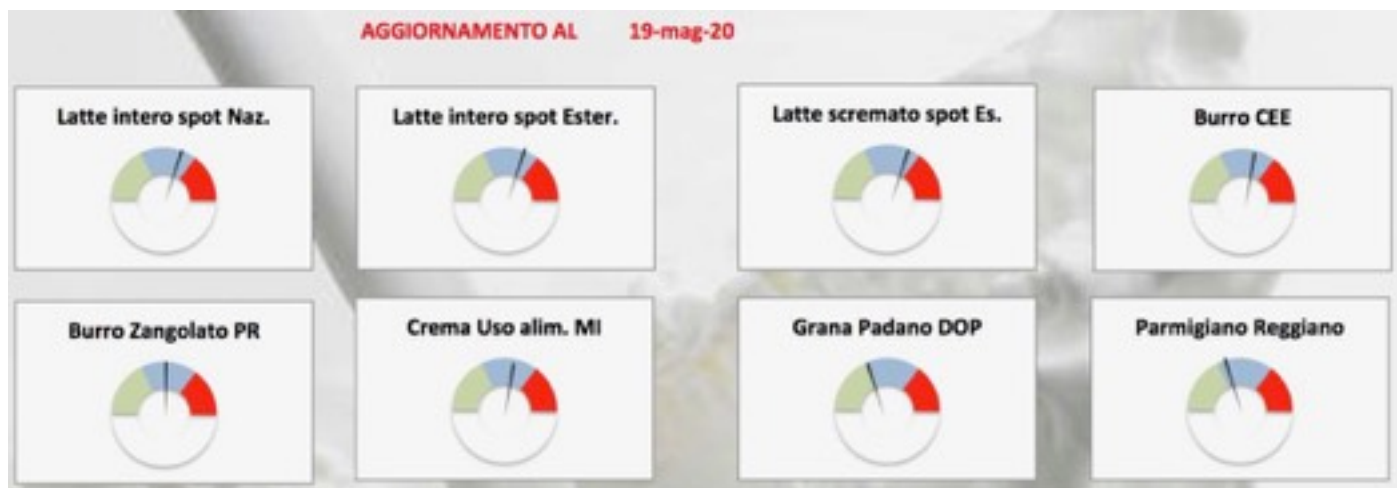
Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Impennata del latte spot.

Forte rimbalzo del latte spot mentre crollano Grana Padano e Parmigiano Reggiano. In leggera ripresa invece il Burro e le creme.

di **Virgilio** Parma 19 maggio 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
 #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati ancora incerti e confusione tra gli operatori

Mercati comunque tesi, troppe chiacchiere ed esternazioni che causano una volatilità elevata.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 13 maggio 2020 - I dati USDA pubblicati la sera scorsa sono così riassumibili brevemente,...

... I segnali di tendenza di lunedì 4 maggio 2020...

- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

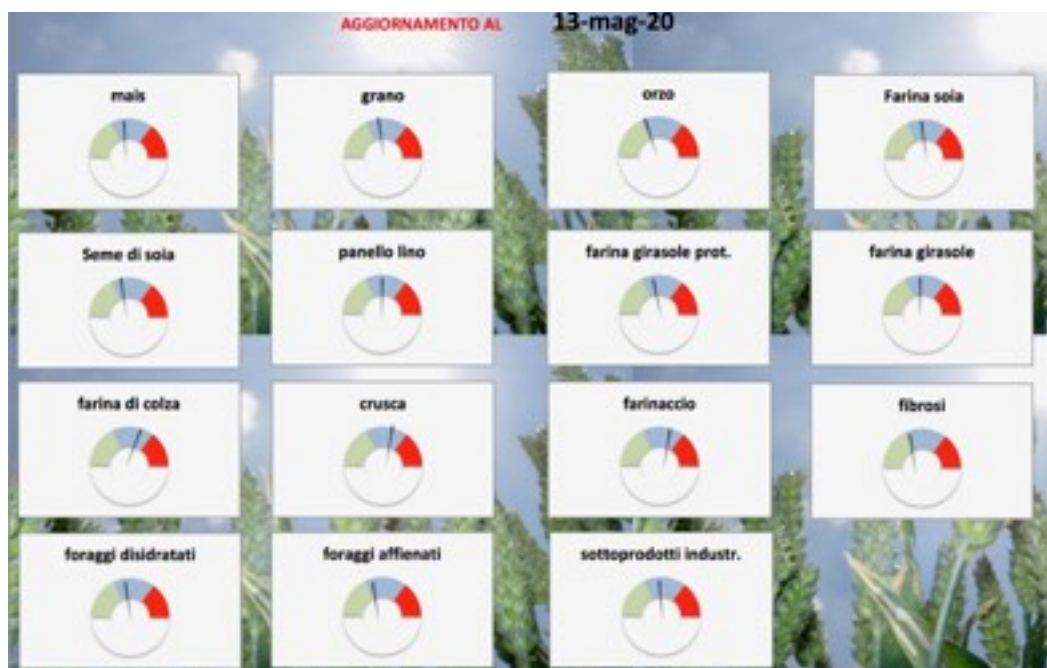
@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare

le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 maggio 2020 - La fase due dell'accordo con la Cina non decolla, ma neanche le trattative sono ferme, anche se le esternazioni del Presidente Trump fanno temere il peggio. I fondi al momento non ci credono, sono fiduciosi e restano mediamente rialzisti.

Nel mercato domestico i consumi sono scarsi, debolezza e confusione sono predominanti sui mercati mentre solo le crusche restano in forte rialzo in quanto la molitoria è ai minimi di lavorazione, e questo sia per la bianca di tenero, che da duro, sia per quella gialla a mais che ha rallentato.

Girano le riserie ma producono meno cascami/pule/farinacci perché va molto il riso greggio e semi greggio. Orzo ancora in calo nonostante le previsioni per il prossimo raccolto siano pessimistiche e questo vale anche per il grano. Sta pesando l'incognita siccità, specie sull'Est Europa.

Il mondo delle farine di soya è su livelli di prezzi popolari; oggi un luglio 2020 dicembre 2021 gira intorno ai 328-330 per la proteica e 318-320 per la normale ma sembra non suscitare più di tanto interesse e si che questo valore è dato principalmente dal cambio che ieri abbiamo visto, anche se per poco, di nuovo a 1,10. Stabili gli altri proteici, in rincaro i distiller sempre più difficili da reperire, stabili le polpe di bietola, e le buccette di soya.

Il mondo dei **biodigestori** è a caccia di biomasse ma purtroppo il momento non è a loro favorevole, dovranno attendere gli erbai primaverili.....oppure valutare matrici diverse dai cruscami e dal mais, e dai residui delle industrie alimentari che scarseggiano.

Il mercato è passato da una fase di rincaro da Covid, ad un fase di calo post emergenza e sembra entri in una fase apatica di fase due.

In realtà la situazione è molto **pericolosa**.

Sarà pur vero che diversi prodotti zootecnici sono in calo, ma qualcosa non quadra neanche

nell'industria, e nemmeno negli importatori.

Sara la quiete prima della tempesta o è quella dopo la tempesta?

Sta di fatto che il mondo è cambiato e la speculazione sta scegliendo il nuovo campo; oltre al biotech e farmaceutico dove approderà l'immane massa finanziaria virtuale dei pochi paperoni? La gente dovrà pur mangiare, o no?

Indicatori internazionali 22 maggio 2020

L'Indice dei **noli** è risalito a 494 punti, il **petrolio** sfiora i 32,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,0897 ore 12,15.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 22 maggio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
494	1,0897 ore 12,15	32,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Terremoto in casa Coldiretti?

Paolo Voltini è accusato di aver attuato "pressioni" sul personale del Consorzio Agrario di Cremona. Voltini si difende sostenendo di aver operato nella legalità

Un fulmine a ciel sereno si è schiantato su uno dei più importanti uomini della Coldiretti.

Di Virgilio 20 maggio 2020 - E' scattata ieri mattina la misura cautelare del **divieto di esercitare attività imprenditoriale** per **dodici mesi** nei confronti di **Paolo Voltini, uomo di spicco della Coldiretti, la potente organizzazione sindacale agricola.**

E' infatti presidente del **Consorzio Agrario di Cremona** (espugnato dalla roccaforte di Confagricoltura pochi anni orsono), nonché presidente di **Coldiretti Lombardia** e **Coldiretti Cremona**, ma è anche stato riconfermato, da aprile 2019, al vertice del **Casalasco del Pomodoro**, la grande cooperativa di produttori di pomodoro recentemente fuoriuscita dalla OI Pomodoro Nord Italia, titolare dei marchi **POMI'** e **De RICA**.

La notizia, diffusa ieri, è il risultato di una indagine dei **carabinieri** del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Cremona e personale della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica, che hanno dato esecuzione alla misura cautelare emessa dal gip del Tribunale di Cremona.

Da quanto è emerso dall'indagine, condotta in sinergia tra la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica e il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Cremona, un **sistema di spoil system** è stato attuato da parte dell'attuale



vertice del Consorzio Agrario, in modo che sarebbe risultato illecito.

Un metodo, quello dello **spoil system**, che si presume sia servito a collocare gli uomini di fiducia della dirigenza politica nei vari ruoli chiave che, almeno in forza della accusa, non sembra sia stato attuato nell'ambito della totale legalità. Le dichiarazioni a caldo

A sua difesa **Paolo Voltini** invece sostiene di essere tranquillo avendo agito nella legalità.

In attesa di approfondimenti dell'indagine, c'è solo da augurarsi che il sistema intimidatorio, che pare sia stato messo in atto da Paolo Voltini nella propria area di influenza, non sia una modalità diffusa e sistematicamente adottata anche da altri analoghi vertici delle organizzazioni imprenditoriali.



22 Maggio, Giornata Mondiale Della Biodiversità: Cinque Progetti Del Crpv Per Recuperare Varietà Antiche Di Frutta, Vini, Cereali E Oli



scomparsa; una "biblioteca" di vitigni perduti e ora nuovamente coltivabili.

(Cesena, 20 maggio 2020) – Bios, dal greco "vita" e Diversitas, dal latino "diversità, varietà". In sintesi "varietà della vita presente sul pianeta". È questa ricchezza immensa che si celebra nella **Giornata Mondiale della Biodiversità** istituita dall'Onu per il 22

maggio. "La biodiversità è un tesoro inestimabile – commenta Alvaro Crociani, direttore del Centro Ricerche Produzioni Vegetali, realtà con sede a Cesena (FC) specializzata nella ricerca in ambito agroalimentare –: la sua tutela nell'ambito delle produzioni vegetali ci vede impegnati con importanti progetti di ricerca che spaziano in diversi settori e vedono coinvolti importanti enti, centri universitari, istituzioni e aziende private. **Attraverso la difesa della biodiversità possiamo recuperare prodotti antichi che si credevano perduti, sviluppare nuove specie, promuovere i diversi territori recuperando frutta, oli, cereali e vini della tradizione.** È un patrimonio immenso di conoscenza e di opportunità che anche grazie ai nostri progetti e all'impegno di molte realtà può essere tutelato, difeso e valorizzato".

L'impegno del Centro Ricerche Produzioni Vegetali: recupero di grani e mais antichi, olive e oli dell'Appennino; riscoperta di varietà di frutta a rischio

Barometro del Cema: si intravede una luce in fondo al tunnel

L'indice generale del clima economico dell'industria europea delle macchine agricole misurato dal Business Barometer del Cema di maggio – l'indagine online effettuata mensilmente dal comitato che rappresenta i costruttori europei di macchine agricole -- fa registrare un leggero miglioramento anche se continua ad essere fortemente negativo.

By [meccagri](#) at Maggio 14, 2020 | 21:27 |



Su una scala che va da +100 a -100 si posiziona a -59, dopo essere

precipitato così in basso come non accadeva dalla crisi finanziaria del 2008-2009 (-66 il valore del mese scorso).

Le api blu credute estinte esistono ancora!

Gli scienziati fortunatamente si sbagliavano: le "api blu" (*Osmia calaminthae*) esistono ancora. Un rarissimo esemplare è stato avvistato lo scorso marzo in Florida

Dal Museo di storia naturale della Florida, giunge una meravigliosa notizia inerente il mondo della natura, e nello specifico quello degli insetti: le api blu, credute estinte, sono in realtà vive, vegete e più abbondanti di quanto gli scienziati potessero immaginare e sperare. In realtà, non si tratta propriamente di un'ape, ma di un insetto appartenente alla specie *Osmia calaminthae*.

Sono diffuse prevalentemente in **Florida**, deve la sua particolare colorazione blu alla preferenza per il polline del fiore violaceo della pianta *Clinopodium ashei*.

"Ero consapevole del fatto che probabilmente non avremmo più rivisto queste osmie, quindi è stato molto emozionante vederne un esemplare", ha raccontato **Kimmel**. "Stiamo cercando di colmare molte lacune su questa specie. Ciò dimostra quanto poco sappiamo della comunità degli insetti e quante scoperte possiamo ancora fare." ha chiarito il ricercatore.



CAPACITÀ PRODUTTIVA UTILIZZATA SOLO PARZIALMENTE

Sebbene le restrizioni nel corso dell'emergenza Covid-19 non siano più così forti come un mese fa, ci troviamo ancora in presenza di vincoli.

Facendo una media delle aziende partecipanti al sondaggio, la capacità produttiva è ridotta al 74 per cento del livello registrato prima dello scoppio dell'epidemia, il livello delle forniture è all'80 per cento e gli affari gestiti dai partner distributivi sono fermi al 66 per cento.

ORDINI IN ENTRATA PREVISTI IN CALO



Kimmel e il suo consulente, **Jaret Daniels**, direttore del McGuire Center for Lepidoptera and Biodiversity del Florida Museum che stanno lavorando a un progetto di ricerca di due anni per determinare l'attuale stato e la distribuzione della popolazione dell'ape calamintha blu, nonché le abitudini di nidificazione e alimentazione.

I ricercatori stavano installando un condominio per api vicino a una specie di fiore chiamato *Ashe's Calamine*, che è una delle principali fonti di cibo per le api, e notò la strana creatura nelle vicinanze. e scattò una serie di fotografie per confermare l'identità dell'ape blu. Pare che viva soltanto nei pressi del Lake Wales Ridge, area conosciuta a livello mondiale per la sua incredibile biodiversità. La sopravvivenza di questa specie dipende strettamente dal *Clinopodium ashei*, una pianta originaria degli Stati Uniti, che rischia di scomparire. Durante l'impollinazione, fa oscillare la testa avanti e

La percentuale di rappresentanti del mondo industriale che prevede un aumento delle vendite di macchine agricole nel corso dei prossimi sei mesi è salita dal 2 per cento della precedente indagine al 6 per cento, ed è diminuito il numero di coloro che si aspettano una flessione (dall'83 al 75 per cento).

Solo sulla base e grazie ai numerosi ordini acquisiti in epoca pre Covid-19, il volume degli ordini è a un livello relativamente buono ma comunque destinato a subire dei cali. Per i prossimi sei mesi, oltre il 70 per cento dei rappresentanti del settore si aspetta un ulteriore calo degli ordini in entrata.

E, stando all'indagine di maggio, anche gli ordini acquisiti hanno subito una diminuzione durante il mese scorso. Quasi tre quarti delle aziende segnalano ordini in calo, sia dal mercato UE sia da quello extra UE e più della metà riportano flessioni a due cifre.



indietro per raccogliere più polline possibile. Daniels e Kimmel stanno tentando di determinare se si nutre esclusivamente del *Clinopodium ashei* o anche di altri fiori, studiando il polline raccolto e monitorando i suoi spostamenti.

L'*Osmia calaminthae* è un insetto apoideo, che crea nidi individuali anziché alveari come le altre api. Infatti, tendono a utilizzare nidi fatti di terra o cavità degli alberi morti. Una delle sue principali minacce proviene dagli sviluppi umani che invadono il suo habitat, principalmente sotto forma di agrumeti commerciali.

Attualmente è elencata nel Piano d'azione per la fauna selvatica dello stato della Florida tra le specie che necessitano di maggiore conservazione. Quella avvenuta in Florida, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" è una bellissima scoperta che ci fa ben sperare per il futuro di questa affascinante e colorata specie di api, oltre che per il pianeta!

Lecce, 20 maggio 2020

PREVISIONI DI FATTURATO MENO NEGATIVE



Sul fronte dell'occupazione i piani di riduzione dei dipendenti fissi interessano il 23 per cento degli intervistati, a fronte del 28 per cento di aprile. Restano stabili al 69 per cento quelli riguardanti i dipendenti con contratto a tempo determinato.

Tuttavia, si può anche vedere una piccola luce alla fine del tunnel. Per quanto riguarda il fatturato per l'intero anno 2020, è sceso il numero dei partecipanti al sondaggio che prevedono un calo di oltre il 20 per cento (20 anziché 30 di un mese fa). Ne consegue una previsione media del settore meno negativa: una media aritmetica pari a 10 nel mese di maggio contro 13 del mese di aprile.

Questa correzione potrebbe essere il risultato dell'aspettativa di un nuovo miglioramento nel giro di pochi mesi nell'assunzione degli ordini che permetterebbe di recuperare una parte delle perdite verso la fine dell'anno.

© riproduzione riservata

Fonte immagine di apertura: Case IH.

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/77.html>



Agricoltura: i fondi a disposizione del comparto florovivaistico

Tra i settori maggiormente colpiti dagli effetti economici della pandemia Covid-19 spicca il comparto florovivaistico italiano che sta vivendo una situazione di estrema difficoltà. Il periodo primaverile, infatti, è quello in cui si realizzano i maggiori introiti e se la filiera del vivaismo orticolo ha proseguito il lavoro a sostegno delle coltivazioni agricole, nonostante i tanti sforzi e le complicazioni, quello ornamentale ha dovuto fronteggiare una crisi senza precedenti. **L'Italia, seconda solo all'Olanda in Europa, può contare su ben 24.000 aziende con circa 200mila addetti in grado di generare un volume d'affari di 3 miliardi di euro** l'anno che rappresenta il 5% del PIL agricolo nazionale.

“Un comparto che, a causa del Covid-19, si è visto costretto a mandare al macero la gran parte della propria produzione, anche a fronte del crollo verticale di cerimonie e ricorrenze vietate dalle norme anti-assembramento – dichiara il



Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate che ha risposto ad una interrogazione parlamentare sull'argomento in Senato – Il florovivaismo è, pertanto, oggettivamente tra le filiere maggiormente colpite e a cui andranno conferiti i maggiori sostegni. Tenuto conto delle difficoltà di attivare finanziamenti specifici a livello europeo, al fine di contenere i danni subiti dalle imprese del settore florovivaistico, il Governo ha previsto nell'ambito delle misure contenute nel Decreto Rilancio un contributo a fondo perduto che copre chi ha avuto un calo degli introiti di almeno un terzo. La percentuale del ristoro prevede tre scaglioni: il 20% per chi aveva un fatturato sino a 400mila euro nel 2019; il 15% sino ad un milione di euro mentre sino a 5 milioni di euro la percentuale è del 10%. Inoltre – prosegue Giuseppe L'Abbate – abbiamo istituito un apposito Fondo

per le filiere agricole in difficoltà con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2020 finalizzato ad ulteriori interventi di ristoro per l'emergenza Covid-19. Dal punto di vista del credito, poi – continua il Sottosegretario alle Politiche Agricole – Ismea ha messo in campo una serie di

misure come la sospensione delle rate dei mutui, l'estensione dell'operatività delle garanzie e l'erogazione di mutui sia a tasso zero della durata di 5 anni con importo massimo di 30mila euro sia garantiti gratuitamente al 100% sino a 25.000 euro. Infine – conclude L'Abbate – Mediocredito Centrale è al lavoro per dare concretezza alla norma che prevede l'accesso diretto al Fondo Centrale di Garanzia che ho fortemente voluto per dare ulteriore iniezione di liquidità alle imprese agricole. Sosterremo il comparto florovivaistico con tutti gli sforzi possibili e ci batteremo in Ue affinché si proceda con interventi più consistenti e con risorse finanziarie adeguate”.



Turismo.

La stagione balneare riparte d sabato 23 maggio

Turismo. La stagione balneare riparte. Stabilimenti balneari già aperti da sabato 23 maggio. L'assessore Corsini: "Anticipiamo di un paio di giorni l'apertura perché diverse strutture sono già pronte a partire. Giusto partire qualche giorno prima, dopo la lunga chiusura"

Ma la raccomandazione è sempre garantire e osservare tutte le misure di sicurezza per evitare contagi.

Bologna 21 maggio 2021 – Anticipato a **sabato 23 maggio** l'avvio ufficiale della **stagione balneare** in riviera.

Inizialmente prevista per lunedì 25, la riapertura degli stabilimenti balneari è stata **anticipata** di un paio di giorni per **decisione della Regione Emilia-Romagna**.

"Dopo la pubblicazione dei protocolli con le linee guida balneari post emergenza coronavirus- spiega **Andrea Corsini**, assessore regionale al Turismo e Trasporti- diversi stabilimenti si sono organizzati e sono pronti e attrezzati per garantire



servizi in sicurezza già dai prossimi giorni. Abbiamo quindi ritenuto fosse giusto, dopo la lunga chiusura, consentire di accogliere i primi clienti già da questo fine settimana".

La raccomandazione, ribadita da parte della Regione, è di evitare il concentrazione solo in alcune porzioni di spiaggia, per facilitare e garantire sicurezza e distanziamento tra le persone.

Le linee guida per gli stabilimenti balneari

In sintesi, i protocolli con le linee guida balneari post emergenza coronavirus prevedono una **superficie minima a ombrellone di 12 metri quadrati** (indicativamente 4 e 3 metri tra paletti degli ombrelloni e delle file); **1,5 metri tra le attrezzature** di spiaggia, come lettini e sdrai sulla battigia; **numerazione e assegnazione** delle postazioni o degli ombrelloni; **steward** appositamente formati per accompagnare gli ospiti all'ombrellone o al lettino; **pasti** ordinati attraverso un servizio di delivery con consegna per la **consumazione all'ombrellone-lettino**, oppure in **aree ristorazione** in grado di garantire il distanziamento sociale; **aree giochi per bambini** delimitate e con un numero massimo di presenze consentite; servizi igienici, docce e cabine pulite e disinfettate ogni giorno e ad ogni cambio di clientela.

E poi **spiagge libere** con la possibilità, da parte dei Comuni, di **prevedere accessi contingentati**.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



FRUTTA, RECUPERO DELLA PRIMA VARIETÀ DI PESCO COLTIVATA NEI FRUTTETI IN ROMAGNA

“Ci occupiamo di biodiversità frutticola da oltre 20 anni – spiega **Claudio Buscaroli del Settore Frutticolo di CRPV** – con progetti di salvaguardia delle varietà a rischio di estinzione che vengono riprodotte e distribuite agli agricoltori per la nuova coltivazione. È in questo ambito che nasce il **Presidio Slow Food della pesca di Massa Lombarda “Buco Incavato”**, appena riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna, che recupera la prima varietà di pesco coltivata nei frutteti in Romagna a fine 1800. Ora, **grazie alla collaborazione con importanti realtà del settore privato e della Grande Distribuzione stiamo lavorando sullo sviluppo di una linea di frutti antichi** come le pesche “Bella di Cesena”, “Sant’Anna Balducci” e “Rosa del West”, fortemente legate alle tradizioni del territorio, dai profumi e dai sapori unici. L’obiettivo è dare vita a **una linea che possa soddisfare le esigenze dei grandi punti vendita** ma che possa essere valorizzata anche attraverso la vendita diretta da parte delle aziende agricole o degli agriturismi delle aree di produzione, come frutta a km zero”.

LA “BIBLIOTECA” DEI VITIGNI PERDUTI

La valorizzazione e la promozione attraverso le aziende locali è sicuramente un filo conduttore di diversi progetti coordinati dal CRPV: “L’Emilia Romagna, è una regione ricca di variabilità viticola, autoctona e alloctona, ma anche molto esposta a rischio di estinzione di varietà ‘minori’ o estremamente rare - commenta **Giovanni Nigro, responsabile dei Settori Vitivinicolo e Olivoleicolo** -. Con il **progetto SAL.VA.RE.BIO.VIT.E.R.** di cui CRPV è capofila abbiamo riportato alla luce numerose varietà di uve da vino molto interessanti dal punto di vista agronomico, enologico e apprezzate dal consumatore finale sulle quali abbiamo costruito un **percorso di valorizzazione attraverso l’abbinamento con prodotti tipici locali**: penso al **Veruccese, una varietà precoce simile al sangiovese, recuperato a Verucchio, in provincia di Rimini, dove la viticoltura è testimoniata da vinaccioli fossilizzati trovati in una tomba villanoviana del settimo secolo a.C.**, ma anche all’antichissimo “Festasio”, recuperato nel bordo di Festà nel modenese, alla peculiare Termarina parmense, una varietà di uva da vino senza semi, fino alla Melara e Santa Maria piacentine da cui si ricava l’inimitabile Vin Santo di Vigoleno. Tutte queste e numerose altre varietà sono conservate nel **campo collezione del CRPV a Tebano**, Nel Comune di Faenza: dal 2008 raccogliamo lì tutte le varietà autoctone che vengono recuperate. Oggi questa sorta di **‘biblioteca dei vini perduti’** conta **ben 168 varietà antiche dell’Emilia Romagna e rappresenta un incredibile database della biodiversità vitivinicola regionale**”.

RISCOPERTA DI OLI ANTICHI E OLIVI RESISTENTI

Altrettanto si sta facendo con il progetto **BiOS, Biodiversità olivicola e salvaguardia**: “L’Emilia Romagna ha **un’importante tradizione olivicola e di produzione di olio** – spiega Giovanni Nigro – in particolare nelle zone di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza dove l’olivicultura era praticata sin dai tempi dei romani e successivamente tramandata dall’opera di monaci che lo usavano per i riti religiosi, e di feudatari lungimiranti, che lo utilizzavano per l’alimentazione e l’illuminazione di case e strade. Grazie al progetto BiOS abbiamo individuato piante di olivo plurisecolari dalle quali abbiamo **riprodotto circa 8000 piantine** che sono state distribuite a piccole aziende agricole e agriturismi del territorio regionale, suddividendole in base alle aree origine delle diverse varietà, per riavviare piccole produzioni di alto valore storico. Grazie a questi produttori, oggi abbiamo avviato un percorso di valorizzazione degli oli emiliani con abbinamenti a



prodotti locali lungo l’area appenninica, in particolare da Bologna a Piacenza. Durante le ricerche, inoltre, è stata recuperata **una varietà molto particolare, la ‘Degli Esposti’ che ha mostrato una resistenza al freddo decisamente notevole** e che stiamo valorizzando per dare vita a oliveti che non temono le basse temperature, particolarmente adatti per la coltivazione nelle regioni del Nord Italia”.

TORNANO I GRANI DI INIZIO ‘900

Frutta, vino, olive ma anche **cereali**, nel solco di una tradizione antichissima della regione Emilia Romagna: “Con il progetto **SGRANAVA** – spiega **Claudio Selmi, del Settore Colture estensive di CRPV** – che vede come capofila la **Fondazione Valmarecchia** e il coinvolgimento di diverse aziende private o del **CREA-GB di Fiorenzuola d’Arda (PC)**, siamo andati alla ricerca di **grani antichi nel territorio della Valmarecchia, riscoprendo alcune varietà storiche coltivate fino a metà del 1900 e oggi non più utilizzate**. Grazie alla collaborazione con l’azienda Marzocchi di Novafeltria abbiamo testato l’adattabilità all’ambiente di una decina di tipi diversi di grano, per valutare quelli

migliori anche dal punto di vista produttivo e qualitativo. Si tratta di grani che danno vita a **farine molto diverse da quelle attuali e che ben si sposano con la fermentazione tradizionale, lunga almeno 24 ore e realizzata utilizzando il lievito madre**, caratteristiche che potrebbero essere molto apprezzate dai consumatori attuali”.

IL MAIS COLTIVATO IN COLLINA E MONTAGNA

Di tradizione in tradizione, merita di essere citato un importante progetto di valorizzazione e recupero di antiche varietà di mais, un tempo diffuse in Emilia Romagna che vede l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza come capofila: “Con **RI.COL.MA** – spiega ancora Claudio Selmi – puntiamo a **recuperare varietà che, anticamente, venivano coltivate in alta collina e in montagna, in quelle zone che oggi verrebbero definite marginali**. I risultati a oggi sono interessanti: così come l’Italia è uno dei principali Paesi

al mondo con la più ampia biodiversità del mais, così nel territorio regionale sono ancora presenti **numerose varietà antiche, oggi spesso coltivate anche soltanto in piccolissimi appezzamenti**, con una catena praticamente ininterrotta che congiunge Piacenza a Rimini lungo tutto l’arco appenninico. Sono piante rustiche con **un’altissima capacità di adattarsi all’ambiente nel tempo e questo le rende preziosissime in questa fase di grandi mutamenti climatici** e inoltre possiedono **elevate qualità nutrizionali e organolettiche**: naturalmente sono in corso valutazioni per capire quanto il consumatore le potrebbe apprezzare e i primi risultati sono incoraggianti”.

CONCLUSIONI

“La ricerca sulla biodiversità – conclude il direttore del CRPV Alvaro Crociani – ci vede quotidianamente impegnati a fianco della Regione Emilia-Romagna e di importanti realtà nazionali e, negli anni, ha dato vita a **risultati rilevanti sia sul piano tecnico-scientifico oltre a permettere la valorizzazione di tante realtà locali e la riscoperta, da parte del consumatore, di sapori e profumi dimenticati ed emozionanti**. La sfida continua, con l’obiettivo di consegnare alle generazioni future un mondo dove la ricchezza rappresentata dalla biodiversità non sia solo un ricordo ma una fonte di opportunità, scoperta e riavvicinamento con tradizioni e radici antiche e preziose”.



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

